

CIRCOLO DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

RESOCONTO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 26 FEBBRAIO 2014
ORE 15,00 (SECONDA CONVOCAZIONE)

Il Presidente del Circolo, Ambasciatore Alessandro Vattani rivolge un benvenuto a tutti i presenti e propone, a nome del Consiglio Direttivo, che l'Ambasciatore Antonino Provenzano venga eletto Presidente dell'Assemblea. L'Assemblea approva.

Il Presidente dell'Assemblea ringrazia, apre ufficialmente la seduta, chiede al Direttore del Circolo Michele Tartaglia di fungere da Segretario e comunica che i lavori dell'Assemblea saranno sottoposti a registrazione. Ciò servirà solo ad adiuvarne il Segretario dell'Assemblea per la redazione del Resoconto al Presidente dell'Assemblea per la sua successiva formalizzazione.

All'ingresso è collocato un registro per le firme dei partecipanti all'Assemblea.

La seguente documentazione viene consegnata ai Soci al momento della firma di presenza: 1. Ordine del Giorno, 2. Bilancio Consuntivo per l'anno 2013 corredato dalla Nota Esplicativa, 3. Relazione dei Sindaci al Bilancio.

1. APPROVAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente dell'Assemblea sottopone ai presenti l'Ordine del Giorno:

1. Approvazione dell'Ordine del Giorno;
2. Relazione del Presidente sull'attività svolta dal Consiglio Direttivo nell'anno 2013 e sui programmi di attività sociale e sportiva per l'anno 2014;
3. Bilancio Consuntivo dell'anno 2013;
4. Proposte eventuali;
5. Varie.

Non essendoci osservazioni, il Presidente Provenzano dichiara approvato l'Ordine del Giorno.

2. RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL CONSIGLIO DIRETTIVO NELL'ANNO 2013 E SUI PROGRAMMI DI ATTIVITÀ SOCIALE E SPORTIVA PER L'ANNO 2014

Il Presidente dell'Assemblea passa al secondo punto dell'Ordine del Giorno e prega il Presidente del Circolo di illustrare la Relazione sulle attività svolte dal Consiglio Direttivo nell'anno 2013 e sui programmi di attività per il 2014 **(all. 1)**.

Il Presidente del Circolo informa i presenti che è a loro disposizione una cartella con le fotografie dell'ultima piena del Tevere e dell'esondazione del novembre 2012.

Al termine della Relazione, il Presidente dell'Assemblea ringrazia il Presidente del Circolo per la sua esauriente e interessante esposizione; si complimenta con il Presidente Vattani per la notevole attività svolta; esprime apprezzamento per la tempestività con cui è stata affrontata e risolta l'emergenza esondazione. È stata un'impresa impegnativa coronata dal migliore successo.

Il Presidente dell'Assemblea apre quindi il dibattito sulla Relazione del Presidente e chiede ai presenti che intendessero intervenire di iscriversi. Dà la parola per primo - come per consolidata tradizione - al Dottor Umberto Formichella.

Il Dottor Umberto Formichella esprime i più vivi complimenti al Presidente del Circolo e al Consiglio Direttivo per l'eccellente lavoro svolto. Riferendosi poi agli interventi di risistemazione dello spogliatoio femminile, come da Relazione del Presidente Vattani, fa presente che molte attrezzature esistenti vanno comunque benissimo e che non occorre sostituirle. Sarebbe questo l'auspicio di numerose signore che lo frequentano. Aggiunge poi che alcuni aggregati gradirebbero sapere quando sarà ripristinato il Gazebo dell'Area Storica e quello dell'Area Satellite. Informa, infine, che i Soci tennisti hanno espresso vivo apprezzamento per l'operato del Signor Giuseppe Ugolini della ditta Conti, cui è affidata la manutenzione dei campi da tennis.

Il Presidente Vattani ringrazia il Dottor Formichella per le sue parole. Per quanto riguarda lo spogliatoio femminile, fa presente che il Consiglio Direttivo condivide l'opportunità di conservare le panche storiche perché molto funzionali, così come il resto dell'arredamento. Pertanto si procederà soltanto alla sostituzione degli armadietti, verranno apportati miglioramenti all'impianto d'illuminazione e verranno riverniciate le pareti. Quanto al ripristino dei due Gazebo, si attendono indicazioni dagli Enti competenti.

Il Socio Daniele Verga, parlando a nome del Consiglio Direttivo dell'Associazione Diplomatici a riposo "Costantino Nigra", ringrazia vivamente il Presidente Vattani per quanto ha fatto finora per il Circolo e gli riporta l'apprezzamento e la gratitudine dei Soci dell'Associazione Nigra per l'amichevole collaborazione prestata a tutte le iniziative promosse dall'Associazione stessa nel corso dell'anno.

Il Socio Armando Sanguini ringrazia vivamente il Presidente Vattani per una relazione che ha trovato appassionata e minuziosa. Guardando la Relazione dei Sindaci al Bilancio si è trovato di fronte a due o tre dati che lo hanno sorpreso: a fronte delle molteplici attività svolte, per le quali si associa alle espressioni di gratitudine rivolte dal Presidente a quanti animano le varie sezioni, vede che c'è un dato che contrasta abbastanza sensibilmente e cioè la diminuzione del 12% degli iscritti oltre che delle entrate. Si domanda se si tratti di un dato estemporaneo ovvero proprio della generale dinamica di iscrizioni e cessazioni di questi ultimi anni. Se è cioè un cambiamento di rotta oppure no, e comunque come può essere spiegato. Anche perché, a fronte di questo, sembrerebbe che l'entusiasmo messo in queste attività non abbia attirato delle adesioni, anzi, e anche perché ci sono trentasette diplomatici stranieri che non avrebbero rinnovato l'iscrizione al Circolo, se ha capito bene. Il secondo quesito riguarda l'IMU. Perché vede che nell'ultima pagina (della Relazione dei Sindaci, ndr) si fa riferimento ad una richiesta di IMU pendente e qualche riga dopo si dice che per

ora non è stata corrisposta ritenendo legittimo non corrisponderla. Da ex amministratore, oggi libraio, e quindi sempre obbligato a fare dei conti, si è chiesto, qualora la decisione fosse alla fine negativa per il Circolo e positiva per il Fisco, se sia stato fatto un accantonamento per far fronte a questo pendente debito. E se sì, per quale somma, visto che nella relazione di questo non si parla? Prosegue affermando di avere ascoltato il commento fatto dal Dottor Formichella sui Gazebo e afferma di non ricordare, pur non essendo stato un assiduo frequentatore del Circolo, momenti in cui tali Gazebo siano stati smantellati come lo sono adesso. Gli sembra infatti di capire che trattasi di una prassi che viene seguita per dimostrare che essi siano strutture mobili e che sarebbe quindi una consuetudine che cessa di aver ragione di essere quando amministrativamente le cose si rimettono in ordine. Gli pare di aver capito invece che il problema sia un po' diverso, e cioè che si aspetti una autorizzazione da parte delle competenti Autorità. Allora si domanda se, o meglio quando questo smantellamento dei Gazebo sia avvenuto tra il momento in cui essi sono stati montati ed oggi, in modo da poter capire effettivamente se sia stato fatto un abuso e, in caso affermativo, quali ne siano le eventuali responsabilità.

Il Presidente dell'Assemblea precisa che il quesito posto dal Socio Sanguini sull'IMU verrà trattato al punto 3 dell'ODG riguardante il Bilancio.

Il Presidente Vattani fa presente che la diminuzione del numero degli iscritti è dovuta a vari motivi. Il primo è - come tutti sanno - la crisi economica che costringe molte famiglie a risparmiare su tutto. Anche somme modeste, come quelle rappresentate dalle quote sociali riservate ai dipendenti del MAE, possono, in periodi di difficoltà economiche, essere utilizzate per finalità prioritarie. Lo stesso vale per gli aggregati, pur essendo le quote del Circolo tra le più basse dei Circoli romani. È evidente che in periodi di crisi le famiglie risparmiano. Già nel corso dell'Assemblea dello scorso anno la Vice Presidente pro-tempore del Consiglio Direttivo, Maria Assunta Accili, aveva ben spiegato una situazione che - come è facile verificare - riguarda tutti i Circoli. Vi è poi un secondo motivo legato alla riduzione dell'organico del Ministero. Fino a pochi anni fa il numero dei funzionari diplomatici - soprattutto grazie alla riforma del 2000 - era salito a 1.200 unità. Ora si è scesi a 875. Pertanto il numero degli iscritti appartenenti alla carriera diplomatica è oggi più basso di prima.

Per quanto riguarda l'IMU, fa presente che ne parlerà al punto 3 dell'ODG.

Quanto ai Gazebo, il Presidente ricorda che si dovrebbe essere grati ai membri del Consiglio Direttivo che in passato hanno trovato fondi e sponsorizzazioni per realizzarli. Non si è certo provveduto a quel tipo di spese con i normali introiti del Circolo. Le autorizzazioni concesse allora dalle autorità competenti riguardavano la realizzazione di strutture rimovibili giustificate dalle esigenze della Presidenza Italiana dell'Unione Europea. Una volta venute definitivamente meno tali esigenze ci è stato chiesto di rimuovere gli infissi, e così abbiamo fatto. Faremo nuovamente valere la circostanza che a partire da luglio prossimo inizierà il Semestre di Presidenza Italiana dell'Unione Europea.

Il Socio Stefano Mortari ritiene che il problema della diminuzione del numero dei Soci richieda di fare qualcosa di più di quello che è stato fatto finora. Lo scorso anno venne posto il problema degli aggregati ed opportunamente il Presidente propose di dare più spazio a tali Soci dedicando tre riunioni l'anno ai problemi specifici di questi ultimi. A suo avviso, il problema della diminuzione degli aggregati non si può interpretare in modo chiaro, come invece si giustifica - ha ragione l'Ambasciatore Vattani - per quanto riguarda il personale del Ministero in servizio o in quiescenza, data la sostanziale diminuzione dei relativi

organici. Benchè nel caso degli aggregati non vi siano organici, esistono i vecchi organici del Circolo, ed essi sono diminuiti nel 2013 di un'ottantina di unità. È un problema che a suo avviso potrebbe avere riflessi sul corpo sociale nel senso che per far quadrare il bilancio occorrerà aumentare le quote di tutti i Soci Effettivi, in quanto gli aggregati sono i maggiori contribuenti delle entrate con le quali vive il Circolo. Quindi suggerisce di tener presente il problema e di trovare una formula di una minima partecipazione di questi ultimi al Consiglio Direttivo. Quanto alla diminuzione dei Soci Effettivi, oltre alla flessione dell'organico dei diplomatici, considera infausta la norma posta due anni fa che prevede che qualora un Socio non abbia pagato la quota sociale per uno o più anni, deve pagare per il lasso di tempo in cui non abbia versato tali quote. A suo avviso, questa norma è illogica: uno che non sia mai stato Socio e si iscriva per la prima volta, e quindi ha meno meriti di quelli che lo sono stati, anche se temporaneamente, paga la quota normale e chi è stato Socio ma ha interrotto i versamenti perché all'estero o per altro motivo, deve pagare le quote arretrate. Si augura pertanto che il Consiglio Direttivo faccia una riflessione ed eventualmente valuti la possibilità di abolire questa norma: è sicuro che questo porterebbe a un più alto numero di iscrizioni da parte del personale in servizio.

Il Presidente Vattani, fa presente che in tutte le riunioni del Consiglio Direttivo vengono approfonditi i temi della cosiddetta "Grande Famiglia", e cioè i problemi riguardanti le famiglie dei dipendenti del MAE e quelli riguardanti i Soci aggregati. Come ha avuto modo di precisare nella sua Relazione, vengono altresì regolarmente esaminate le esigenze dei vari settori sportivi, della manutenzione degli impianti, della sicurezza e dell'area riservata ai giochi per bambini.

Per quanto riguarda le attese dei Soci aggregati a cui si è fatto riferimento, fa presente di conoscerli personalmente quasi tutti. Molti di loro si sono iscritti su suggerimento di alcuni membri del Consiglio Direttivo, il Presidente stesso ha convinto una cinquantina di suoi amici a iscriversi. Le domande d'iscrizione vengono esaminate dal Consiglio, che tiene in massimo conto le esigenze dei Soci aggregati. Alcuni di loro sono *habitué* del Circolo e usano con regolarità le strutture sportive. Altri lo frequentano soprattutto per fermarsi nella Sede Sociale o al Ristorante. A loro piace il Circolo così com'è e sono felici di appartenere ad uno dei sodalizi più attraenti di Roma.

Per quanto riguarda la flessione degli iscritti, come si può agevolmente constatare dal Bilancio, essa non ha creato problemi per il Circolo. Come verrà messo in evidenza nel corso della discussione sul punto 3 dell'ODG, la situazione economica del Circolo si può senz'altro definire florida. Il Presidente Vattani ritiene, stando ai numerosissimi apprezzamenti espressi dai Soci Effettivi e dai Soci aggregati, che tutti vivono comodamente il Circolo, anche perché esso assicura condizioni di frequentazione ideale.

Riguardo al pagamento delle quote arretrate, si tratta di una questione che presenta anche aspetti etici. I Soci che vengono trasferiti all'estero possono benissimo decidere di non pagare la quota. Così facendo, fanno ricadere le spese di mantenimento del Circolo a carico dei soli Soci che le versano. Chi sceglie di far parte del Sodalizio è tenuto a pagare la quota sociale indipendentemente dalla maggiore o minore frequentazione. Da quando è in vigore la regola di cui si discute, sono tornati ad iscriversi una cinquantina di dipendenti del Ministero: ovviamente hanno condiviso la giustezza del ragionamento. Qualora si presentassero casi dubbi, il Consiglio Direttivo li esaminerà.

Non essendoci altre richieste d'interventi, il Presidente dell'Assemblea rinnova i complimenti al Presidente, al Consiglio Direttivo e al personale tutto del

Circolo per l'eccellente lavoro svolto nel corso dell'anno in condizioni di particolare disagio dovute all'eccezionale evento dell'esondazione. Sottopone quindi all'approvazione dell'Assemblea la Relazione del Presidente sulle attività svolte dal Consiglio Direttivo nell'anno 2013 e sui programmi di attività per il 2014. L'Assemblea approva.

3. BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2013

Dato il carattere tecnico della materia, il Presidente Provenzano dà la parola al Consulente Economico del Circolo, Dottor Carlo Della Chiesa - affinché egli possa svolgere le sue considerazioni sul Bilancio - e successivamente alla Dottoressa Anna Maria Notturmo Granieri Del Re, Membro del Collegio Sindacale, per la Relazione dei Sindaci al Bilancio.

Il Dottor Carlo Della Chiesa, estensore dei documenti di bilancio, illustra il documento portato all'esame dei Soci che è costituito dal Bilancio al 31.12.2013 ed è corredato dalla Nota Esplicativa (**all. 2**), che enuncia i criteri adottati per la sua formazione e fornisce informazioni e dettagli circa le voci che lo compongono.

Il Bilancio - spiega il Dottor Della Chiesa - è a sua volta articolato nello Stato Patrimoniale al 31.12.2013 e nel Rendiconto Economico.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia i saldi finanziari delle attività e passività finanziarie del Circolo a quella data. A riguardo si evidenzia la solidità finanziaria dell'associazione, che tra liquidità e titoli presenta un saldo di circa € 760 mila euro.

Il Rendiconto Economico, che ha la veste degli anni precedenti, è redatto con il criterio di competenza per evidenziare la destinazione effettiva degli impegni assunti nella gestione sociale in contrapposizione alle entrate costituite essenzialmente dalle quote poste a carico dei Soci. Le quote sociali 2013 ricomprendono il contributo straordinario di € 100 per ciascun capofamiglia richiesto per far fronte ai costi di ripristino dei danni dell'esondazione avvenuta nel novembre del 2012.

Le uscite sono divise tra quelle ricorrenti e quelle non ricorrenti. Quelle ricorrenti, che rappresentano quasi l'80% delle quote sociali, derivano appunto dagli impegni correnti, come i contratti del personale, le utenze, le tasse, le consulenze, i servizi ricevuti in via continuativa; mentre le spese non ricorrenti, come la manutenzione straordinaria, ricomprendono tutte quelle spese sostenute e deliberate anno per anno dal Consiglio e sono analiticamente indicate per aree di intervento. E' precisato che tutte le spese che ineriscono impianti, attrezzature, arredi, tutti gli investimenti in generale, che in un'azienda commerciale sarebbero oggetto di ammortamento, nel caso del Circolo, che è un ente non commerciale, sono spesate nell'esercizio.

Da un punto di vista contabile e di loro rappresentazione tecnica di bilancio, questa tipologia di spese, transitando unicamente nel conto economico, non sono rappresentate nello Stato Patrimoniale del bilancio al 31 dicembre ma di esse si tiene evidenza, ai fini di corretta vigilanza, in un archivio inventariale privo di indicazione di valore.

L'unica spesa che ha fatto eccezione al criterio di intera iscrizione a carico dell'esercizio è quella relativa ai lavori eseguiti in seguito all'ampliamento del Circolo, cioè ai lavori di realizzazione del cosiddetto "Progetto Kanah". Riguardano quell'insieme di interventi tesi a riqualificare quell'area precedentemente concessa all'Esercito ed acquisita dal Circolo che, secondo le stime dell'Architetto Maurice Kanah, Consulente Tecnico del Circolo, incaricato a

quel tempo, comportavano una spesa di 1 Milione e 200 mila Euro.

Il Dottor Della Chiesa ricorda che il Consiglio Direttivo, valutata la necessità della spesa e considerato il vantaggio di dar corso al programma in modo unitario per il conseguente risparmio economico e per il minor disagio a carico dei soci, propose all'Assemblea Straordinaria dei Soci del febbraio 2007, ricevendone l'approvazione, di eseguire i lavori ricorrendo ad un mutuo bancario della BNL, per reperire le risorse finanziarie necessarie. Essendo il mutuo richiesto di durata decennale, venne anche deliberato che il costo dell'intervento fosse distribuito nell'arco di un decennio in correlazione al rimborso del mutuo: è in corso il settimo anno del suo ammortamento.

Il consuntivo definitivo della spesa del progetto Kanah è risultato essere di € 1.170.168; la quota di spesa posta a carico di questo esercizio è pari a € 117.017 (pari ad un decimo), e figura nelle già menzionate uscite non ricorrenti con la denominazione "ammortamenti", mentre la residua spesa a carico degli esercizi futuri ammontante ad € 448.303 è iscritta all'attivo dello stato patrimoniale al 31.12.2013.

Da un punto di vista finanziario questa iscrizione trova correlazione nella diminuzione del debito verso la banca di € 121.761,05 precisando che sussiste un leggero disallineamento sia in quanto la spesa è risultata leggermente inferiore rispetto all'erogazione del mutuo sia al fatto che il piano di ammortamento, a valore costante della rata, prevede una riduzione crescente della voce interessi.

In chiusura d'esercizio, rilevandosi un avanzo di gestione, il Consiglio Direttivo ha iscritto un accantonamento di € 50.000 alla riserva spese di ristrutturazione e messa a norma degli impianti, così da accrescere tale posta che al 31.12.2013 ammonta ad € 179.008.

Il Presidente dell'Assemblea ringrazia il Dottor Della Chiesa per il suo intervento preciso e dettagliato. Dà quindi la parola al Collegio dei Sindaci. Interviene a nome del Collegio il Sindaco Dottoressa Anna Maria Notturmo Granieri Del Re, che illustra la Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio dell'anno 2013 (**all. 3**), redatta congiuntamente ai Sindaci Pier Luigi Conti e Massimo Spinetti. Al termine, il Sindaco, Dottoressa Notturmo, dichiara che il Collegio Sindacale esprime parere favorevole sul progetto di Bilancio dell'anno 2013 presentato dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente dell'Assemblea dà la parola al Socio Armando Sanguini perché riformuli il quesito che aveva posto in precedenza. Il Socio Sanguini chiede se il Circolo abbia ricevuto un atto con il quale si chiedeva il pagamento dell'IMU e se i Gazebo siano stati smantellati per sollecitazione esterna. Se è così, chiede di saperne le motivazioni, perché, a suo giudizio, se era un abuso, abuso resta, e così come è costato costruirlo sarà costato anche smantellarlo.

Il Presidente dell'Assemblea informa che rivolgerà al Presidente del Circolo la domanda sulla questione riguardante l'IMU e che considera chiusa la questione dei Gazebo di cui si è parlato al punto 2 dell'ODG, essendo già state formulate domande e date risposte. Prega quindi il Presidente Vattani di rispondere in merito alla questione IMU.

Il Presidente Vattani fa presente che il Consiglio Direttivo ha esaminato con attenzione la questione. Preso atto della nuova normativa introdotta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Consiglio Direttivo ha raccolto informazioni sul trattamento fiscale riservato ad altri Circoli assimilabili al Circolo del Ministero Esteri. Alcuni di essi in quanto istituzionali (Difesa, Interni, ecc.) fecero presente di non considerarsi destinatari di questa imposta. Pertanto, il

Consiglio Direttivo decise di comportarsi allo stesso modo. Come noto a molti dei presenti, per rafforzare la posizione del Circolo nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Consiglio Direttivo decise di apportare allo Statuto alcune modifiche che sottolineassero la speciale natura del nostro Sodalizio e il suo stretto collegamento con il Ministero. Fu infatti convocata il 23 gennaio 2013 un'Assemblea Straordinaria che approvò tali modifiche. L'azione del Consiglio Direttivo, molto tempestiva, consente di stare relativamente tranquilli: difatti non sono pervenute sollecitazioni dal Ministero delle Finanze. Se, tuttavia, l'Amministrazione finanziaria tornasse alla carica e richiedesse il pagamento dell'IMU, il Circolo disporrebbe dei fondi necessari per affrontare la spesa. Il Presidente Vattani è perciò in grado di rassicurare i Soci e fa presente che le disponibilità di bilancio dimostrano l'oculata e attenta gestione delle risorse economiche del Circolo, e a questo proposito rinnova i suoi ringraziamenti al personale addetto alla contabilità, al Consulente Economico e al Collegio Sindacale.

Non essendovi altre richieste di intervento, Il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa la discussione e sottopone il Bilancio all'approvazione dell'Assemblea. L'Assemblea approva.

4. PROPOSTE EVENTUALI

Il Socio Giuseppe Loreto chiede se ci sarà un verbale integrale dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea informa che vi sarà un Resoconto dei lavori.

Il Socio Loreto chiede che venga messo a disposizione dei Soci un verbale integrale redatto attraverso la registrazione. Siccome è stato già oggetto di polemica in passato, lo richiede al Presidente dell'Assemblea e al Presidente del Circolo, dato che il Tribunale Civile di Roma ha dichiarato che è stato inappropriatamente distrutto il verbale di due anni fa. Dissente sul fatto che le defezioni nella frequentazione del Circolo e nelle iscrizioni dipendano da questioni contingenti. Ritiene che dipendano dalle politiche gestionali del Consiglio Direttivo degli ultimi anni e che questo Circolo debba essere come da Statuto un luogo di frequentazione dei dipendenti del Ministero Affari Esteri e delle loro famiglie, che devono essere aiutati a frequentare e non spinti a abbandonare. Quindi fa alcune proposte che pensa possano essere messe ai voti dell'Assemblea: **1.** abrogazione della norma inerente al pagamento delle quote per gli anni di non frequentazione per i Soci, **2.** promozione del Circolo nell'ambito del Ministero Affari Esteri attraverso la reintroduzione di quote più ridotte, come in passato, per mogli e figli dei dipendenti, **3.** accesso a tutti i documenti come in qualsiasi organizzazione democratica, compresi i bilanci e i giustificativi di spesa del Circolo, per i Soci oppure la messa in rete dei medesimi, ciò nell'ottica della massima trasparenza di gestione, **4.** si associa alle richieste fatte da altri Soci a riguardo del problema causato dallo smontamento dei Gazebo, cosa che provocherà ancora molte defezioni e probabili problemi economici nell'ambito della gestione del Circolo, perché se vengono meno gli aggregati avremo molti meno fondi a disposizione. Ritiene che l'Assemblea si debba pronunciare in merito che il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo debbano fornire dei chiarimenti in forma scritta agli associati in merito all'improvviso smantellamento dei fabbricati utilizzati dal Circolo per il Servizio di ristorazione per presunta non regolarità urbanistica in base alle voci sentite e alla loro sussistenza o meno, e pensa che questo sia un punto importante, di una responsabilità di natura civile o penale a carico del Circolo dalla quale possa

scaturire un danno per gli associati. Ritiene che questi quattro punti vengano sottoposti a votazione dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea prega il Presidente Vattani di illustrare la posizione del Consiglio Direttivo sul primo dei quattro punti, riguardante "l'abrogazione della norma inerente al pagamento delle quote degli anni di non frequentazione per i Soci".

Il Presidente Vattani illustra la posizione del Consiglio Direttivo, secondo cui il pagamento della quota sociale è dovere imprescindibile di un Socio. La maggiore o minore frequentazione - difficile comunque da verificare, dato che occorrerebbe un sistema di sorveglianza stringente - non fa venir meno la qualifica di Socio e, conseguentemente, l'obbligo di versare la quota dovuta.

Il Socio Stefano Mortari chiede se esista in Italia, o a Roma un altro circolo che applichi questa regola, affermando che se siamo i soli ad applicarla essa andrebbe riesaminata.

Il Presidente dell'Assemblea ritiene improbabile che sia stata fatta una verifica con tutti i Circoli d'Italia ma osserva che comunque questa è la norma adottata nel nostro Circolo.

La Socia Anna Teresa Frittelli chiede se possano essere messi in votazione argomenti che non siano stati precedentemente inseriti nell'ODG.

Il Presidente Provenzano fa presente che le questioni in discussione sotto la voce dell'ODG "proposte eventuali" saranno esaminate in sede di Consiglio Direttivo e che l'Assemblea in corso è assise di confronto, di eventuale mandato valutativo al Consiglio Direttivo e non di vincolante mandato esecutivo nei confronti dello stesso Consiglio Direttivo. Qualora un Socio presenti una proposta che l'Assemblea condivida in linea di principio, di essa se ne discuterà, per valutazioni tecnico-giuridiche, in seno al predetto Consiglio Direttivo in ottica di sua eventuale fattibilità.

Il Socio Daniele Verga non comprende per quale motivo - trattandosi di Soci morosi - non si dovrebbe far pagare loro le quote non versate negli anni precedenti. Aggiunge poi che è praticamente impossibile per i membri del Consiglio Direttivo verificare se un Socio, nel corso dell'anno, ha frequentato o meno il Circolo. Per spiegare meglio il suo pensiero, fa notare che il Circolo non è poi così fiscale con i Soci, tant'è vero che non pretende che le quote debbano essere tassativamente versate entro il 31 gennaio per consentire loro l'accesso. Come tutti sanno, molti Soci non rispettano tale termine e continuano a frequentare tranquillamente il nostro Sodalizio per varie settimane oltre la scadenza. Egli è pertanto dell'avviso che chi non ha versato le quote in passato debba versarle, per una questione di equità nei confronti degli altri Soci che rispettano tale obbligo.

Il Presidente Provenzano ribadisce, a maggior chiarezza, che la votazione da parte dell'Assemblea su alcuni punti ha come obiettivo quello di rinviare o meno al Consiglio Direttivo l'esame di specifiche proposte. Ripete che l'Assemblea in corso non è un Organo deliberante esecutivo. Aggiunge che ciò è ben chiaro dal punto di vista procedurale, perché non è questa la sede per sviscerare temi che dovrebbero essere esaminati, nella sostanza, dal Consiglio Direttivo.

Pone quindi al voto dell'Assemblea il primo punto, cioè se la proposta di esentare dal pagamento di quote pregresse non versate debba essere riesaminata dal Consiglio Direttivo. Il Voto dell'Assemblea è contrario.

Il Presidente dell'Assemblea prega il Presidente Vattani di illustrare la posizione del Consiglio Direttivo sul secondo punto riguardante "la promozione del Circolo nell'ambito del Ministero Affari Esteri attraverso la reintroduzione di quote più ridotte come in passato per mogli e figli dei dipendenti".

Il Presidente Vattani riferisce sulla posizione del Consiglio Direttivo facendo presente che la stragrande maggioranza dei Soci considera le quote sociali ragionevoli. Precisa che le quote a carico dei dipendenti MAE si aggirano sui 300 Euro l'anno e che sono state mantenute pressochè invariate a questo livello da molti anni. Il Consiglio Direttivo ritiene di aver fatto il suo dovere nell'interesse di tutti i Soci.

Il Presidente Provenzano mette ai voti il secondo punto riguardante "la reintroduzione di quote più ridotte per mogli e figli dei dipendenti MAE" da far eventualmente riesaminare dal Consiglio Direttivo. Il voto dell'Assemblea è contrario. Il Socio Anna Teresa Frittelli chiede che venga presa esplicita nota della sua astensione.

Il Presidente dell'Assemblea prega il Presidente Vattani di illustrare la posizione del Consiglio Direttivo sul terzo punto riguardante "l'accesso a tutti i documenti, compresi i bilanci e i giustificativi di spesa del Circolo, per i Soci oppure la messa in rete dei medesimi, ciò nell'ottica della massima trasparenza di gestione".

Il Presidente Vattani fa riferimento all'illustrazione del Bilancio effettuata precedentemente dal Consulente Economico Dottor Della Chiesa. Come è stato messo in evidenza dal Dottor Della Chiesa e, successivamente, dal Collegio Sindacale, tutte le uscite, ricorrenti e non ricorrenti, appaiono nel Bilancio, che viene redatto con puntuali riferimenti alle varie voci di spesa. Esso viene rivisto, voce per voce, dal Consulente Economico e successivamente sottoposto al vaglio del Collegio Sindacale, composto da tre Sindaci eletti dall'Assemblea. I Sindaci verificano dettagliatamente, con cadenza trimestrale, la contabilità, il rispetto delle norme di gestione, comprese quelle in materia di tracciabilità. Per questo motivo, aggiunge, viene assicurata la piena trasparenza e la rispondenza della contabilità e del Bilancio non solo alle disposizioni dello Statuto, ma anche alle norme del Codice Civile che disciplinano le associazioni.

Il Socio Sanguini ritiene che, in un momento in cui il Paese intero chiede trasparenza nei conti di qualunque Ente e di qualunque associazione, che sia singolare il non dire immediatamente di sì, perché sono documenti che si presume i Soci abbiano diritto di consultare. Se poi il Consiglio fosse disponibile a mettere in rete, ovviamente circoscritta ai Soci, tutte queste carte, sarebbe ancora meglio, però crede che la risposta del Presidente Vattani suoni in questo termine: non siamo obbligati a farlo, ergo non lo facciamo. Pensa che invece la risposta debba essere positiva.

Il Presidente Provenzano ringrazia il Socio Sanguini per un ulteriore chiarimento della lettura di questa proposta e richiama la funzione istituzionale di questa Assemblea, che è di porre problemi al Consiglio Direttivo, e sta soltanto sulle spalle del Consiglio Direttivo, alla luce dello Statuto, delle norme, delle

usanze, dei regolamenti, delle leggi e dei Codici Civile e Penale della Repubblica Italiana di esprimersi in relazione di ciò che una associazione privata possa o non possa fare per quanto concerne la trasparenza. Il Presidente dell'Assemblea non crede che vi siano passaggi automatici da forme di trasparenza di tipo uno, due e tre a associazioni di tipo uno, due e tre. Quindi, quello che viene messo alla votazione dell'Assemblea è soltanto se i Soci presenti, in rappresentanza della comunità degli iscritti al Circolo, ritengano fatto condiviso che vi sia una maggiore apertura documentale delle vicende dei Soci e del Circolo a favore dei richiedenti. L'Assemblea si esprimerà in senso positivo o in senso negativo, dopodiché, a valle, si valuteranno i passi susseguenti.

Il Presidente dell'Assemblea pone quindi in votazione la terza proposta del Socio Loreto mirata alla trasparenza degli atti del Circolo così come delineata sia nell'esposizione del Socio, nella risposta del Presidente del Circolo e nell'integrazione del Socio Sanguini. Il Presidente Provenzano pone in votazione la proposta che sia trasparente la lettura degli atti e della situazione documentale del Circolo, precisando che non si vota oggi su cosa rendere trasparente, ma su un concetto generale che documentazione che sia agli atti della vita sociale e amministrativa del Circolo sia accessibile o meno ai Soci. Aggiungendo che trasparenza non è un concetto giuridico ma politico, perché poi tecnicamente non tutto può essere messo in trasparenza. Pone quindi ai voti il terzo punto. L'Assemblea approva.

Il Presidente ribadisce che l'Assemblea, con la sua votazione, dà pertanto mandato al Consiglio Direttivo di valutare dal punto di vista giuridico, tecnico, di responsabilità civili e amministrative una modifica in termini di accessibilità di dati, che naturalmente non sono tutti dello stesso tipo. Il Consiglio prende atto di questa proposta assembleare e si riserverà naturalmente le valutazioni tecniche trattandosi di un tema articolato con implicazioni, tra l'altro, amministrative, giuridiche e penali.

Il Presidente del Circolo prende atto e assicura che il Consiglio Direttivo esaminerà quanto proposto di accessibilità per una sua valutazione alla luce delle vigenti norme giuridiche e amministrative.

Il Presidente dell'Assemblea passa all'ultimo punto, riguardante la rimozione degli infissi dei due Gazebo, e fa presente che si tratta di una questione che non può essere messa in votazione. Ogni Socio deve assumersi la responsabilità di fare proceduralmente una richiesta al Consiglio Direttivo e la risposta che avrà potrà essere soddisfacente o non soddisfacente. Il tema è stato anche per alcuni versi sollevato dal Socio Sanguini, relativo alla storia, alla genesi di questi Gazebo, quindi al riguardo non può che invitare il Socio Loreto a fare un esposto preciso e dettagliato richiedente questi dati che gli interessano. Quella del Signor Loreto è una legittima curiosità di tipo individuale. La porterà avanti e avrà un'interlocuzione e poi, a valle dell'interlocuzione, si prenderanno le decisioni del caso.

Il Socio Sanguini chiede se lo smantellamento dei Gazebo sia avvenuto sulla base di un atto esterno, di un'altra Amministrazione, per asserite violazioni di norma.

Il Presidente Vattani fa presente che alcuni lavori realizzati per le strutture dei Gazebo sono stati possibili grazie a finanziamenti pervenuti per le esigenze del Semestre di Presidenza Italiana dell'Unione Europea. Vi erano allora impegni

istituzionali a cui far fronte, ma vi era anche la necessità di rispettare il carattere temporaneo delle strutture. È pervenuta da tempo la richiesta di dimostrare che si tratta di infissi rimovibili e pertanto si è adempiuto. In vista del prossimo Semestre di Presidenza Italiana dell'Unione Europea è stata fatta richiesta di riposizionare gli infissi. Attendiamo la risposta delle Istituzioni competenti.

Il Socio Mario D'Amico suggerisce al Consiglio Direttivo di valutare la possibilità di inserire nel programma socio-culturale qualche conferenza o meglio un ciclo di conferenze sull'evoluzione dell'arte figurativa negli ultimi 200 anni. A suo avviso sarebbe opportuno invitare qualche critico d'arte che possa, con l'aiuto di supporti tecnologici, svolgere conferenze per suscitare l'interesse dei Soci in questo campo.

5. VARIE

Il Socio Fabrizio De Agostini ringrazia il Presidente e il Consiglio Direttivo per l'eccellente lavoro svolto durante il loro mandato e sottopone all'attenzione del Consiglio due punti: 1. come assicurare una maggiore rappresentanza agli aggregati; 2. come rivedere le regole e le tariffe riguardanti l'accesso di ospiti al Circolo. A suo parere andrebbe incoraggiata la frequentazione del Circolo da parte di amici e conoscenti.

Il Socio Enrico De Maio aderisce a queste proposte. Esprime la sua soddisfazione di appartenere a un Circolo che assicura relax e comfort. Osserva però che potrebbe esserci una maggiore frequentazione soprattutto dei giovani. Si rende conto che l'attuale orario di lavoro al Ministero – assai diverso rispetto al passato - non agevola la loro presenza. Si chiede, pertanto, se, per incoraggiarli a venire più spesso al Circolo, non si possa coprire una piscina o un campo da tennis. Infine, chiede se sia possibile rimuovere i residui rimasti sugli alberi lungo le sponde a seguito dell'ultima piena del Tevere.

Non essendoci altre richieste di interventi, il Presidente dell'Assemblea rivolge un ringraziamento ai Soci presenti, al Presidente Vattani, al Consiglio Direttivo e al Segretario Michele Tartaglia per la preziosa attività di minutaggio delle risultanze dell'Assemblea. Infine, dichiara chiusi i lavori dell'Assemblea.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

IL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA